

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

Scuola dell'Infanzia Paritaria
“Fausto Salvadori”

Scuola Primaria Parificata Paritaria
“Maria Immacolata”

Via Genova, 5 - Catanzaro Lido
Tel: 0961/731029

e-mail : scmariaimmacolata@libero.it

Anno Scolastico 2019/2022

INDICE

PARTE PRIMA

Pag. 5	P.T.O.F.= Piano Triennale dell’Offerta Formativa
Pag. 7	La nostra storia
Pag. 8	La società e i bisogni formativi che ne emergono
Pag. 9	Fondamenti pedagogici e culturali. Comunità che educa istruendo. Il primato dell’esperienza.
Pag. 10	Linee didattiche generali Personalizzazione
Pag. 11	Normativa e personalizzazione Ambiente e personalizzazione Azioni e Personalizzazione Interdisciplinarietà
Pag. 12	Piano Digitale Valutazione formativa
Pag. 13	Profilo di uscita dello studente
Pag. 14	Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

PARTE SECONDA

Pag. 14	<u>P.T.O.F. SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA “F. SALVADORI”</u>
Pag. 14	Obiettivi generali della Scuola dell’infanzia.
Pagg. 15	Risorse disponibili
Pag. 17	Uscite Didattiche
Pag. 17	Spettacoli teatrali e saggi musicali
Pag. 17	Incontri
Pag. 18 / 33	<u>PROGETTAZIONE EDUCATIVA</u> Curricolo secondo le Nuove Indicazioni Nazionali
Pag. 33	Profilo delle competenze del bambino al termine della Scuola dell’Infanzia

Pag. 34	Progettazione verticale
Pag. 35	Progetto Continuità (Infanzia – Primaria)
Pag. 36	Organizzazione interna
Pag. 36	Orario annuale per insegnamento
Pag. 36	Orario settimanale
Pag. 36	Campus estivo “Senza Frontiere”
Pag. 37	<u>P.T.O.F. SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “M. IMMACOLATA”</u>
Pag. 38	Valori fondamentali perseguiti.
Pag. 39	Finalità educative.
Pag. 40	Progetto educativo
Pag. 40	Caratteri essenziali specifici
Pag. 41	Alleanza scuola-famiglia
Pag. 41	Metodologia educativa
Pag. 41	Condizioni favorevoli all’apprendimento
Pag. 42	Come lavorano i docenti
Pag. 42	Programmazione e formazione
Pag. 42	Saper accogliere ogni diversità, come ricchezza.
Pag. 42	Le discipline
Pag. 43	Curricolo delle Discipline
Pag. 43	Piano orario
Pag. 44	Valutazione e verifica
Pag. 44	Criteri di valutazione e giudizio di comportamento
Pag. 45	Il giudizio globale
Pag. 45	Criteri di corrispondenza dei voti in decimi e livelli di apprendimento dell’alunno
Pag. 45	Criteri di ammissione alla classe successiva
Pag. 45	Prove INVALSI
Pag.45	Certificazione delle competenze
Pag. 46	Ampliamento dei percorsi curricolari
Pag. 46	Progetti

Pag. 46	Orario scolastico
Pag. 47	Attività Extracurricolari
Pag. 48	<u>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - SCUOLA SECONDARIA PARITARIA</u>
Pag. 48	Caratteri essenziali specifici
Pag. 48	Cosa offre la Scuola
Pag. 49	I cardini dell'offerta formativa
Pag. 49	Percorsi curricolari
Pag. 50	Percorsi individualizzati
Pag. 50	Valutazione
Pag. 51	Griglia di riferimento per l'assegnazione del voto
Pag. 51	Competenze
Pag. 53	Invalsi
Pag. 53	La scuola: tempo e spazio dell'esperienza
Pag. 54	Progetti
Pag. 54	Piano orario
Pag. 55	Quadro orario
Pag. 55	Spazi scolastici
Pag. 55	Uscite didattiche e visite d'istruzione
Pag. 55	Attività opzionali facoltative pomeridiane
Pag. 56	Attività extracurricolari
Pag. 56	Didattica digitale integrata
Pag. 57	Patto di corresponsabilità
Pag. 59	Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.
Pag. 62	Regolamento d'istituto scuola primaria

P.T.O.F.

*Piano Triennale
dell'Offerta
Formativa*

Progetto

*Valori della
persona e
della società*

Servizi

IL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

«Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche che esplicita la progettazione curricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

(art.3 dello Schema di Regolamento sull'Autonomia del 25/02/99).

Le Istituzioni scolastiche “nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema...concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” (art.4).

La Scuola “esercita l'autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico delle realtà locali (art.6,7).

LA NOSTRA STORIA

L'Istituto "Maria Immacolata" ha le sue iniziali e travagliate origini nel 1922, quando le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione dette "d'Ivrea" sono chiamate nella frazione di Catanzaro Marina dalla nobildonna Maria Settembrini in Fazzari per fare opera educativa a favore dell'infanzia con alloggio nei locali del Signor De Paola. Il 18 aprile 1923 nasce così il primo Asilo che funziona in un magazzino adibito, in estate, alla colonia fascista. A questo punto, nell'anno successivo, viene aggiunto un asilo-scuola ove opera una sola suora per i figli dei ferrovieri, con sede nei locali della ferrovia ed esplicherà la sua attività fino all'anno 1934 anno di chiusura.

Le Suore, pertanto, già dal 1920 passano in Piazza Garibaldi nel piano superiore della casa dell'avvocato Siciliano, luogo che, anche se migliore della prima dimora, si rivela molto angusto a causa dell'affluenza numerosa dei bambini.

Il 23 marzo 1921 nasce ufficialmente l'Opera Nazionale per il Mezzogiorno e ciò per vocazione ed iniziativa di due cappellani militari: Don G. Semeria e Don G. Minozzi. Don Minozzi, in una delle sue peregrinazioni missionarie nel meridione, è obbligato a sostare, nel 1921 nella stazione di Catanzaro Marina per uno sciopero ferroviario senza preavviso.

Approfittando della sosta forzato fa un giro per il paese e rimane colpito e sorpreso per le condizioni ambientali di miseria e per la disagiata situazione dell'unico Asilo esistente.

La riflessione su quanto ha osservato lo induce, insieme a Padre Semeria al quale aveva narrato la sua esperienza, ad aprire un Asilo Infantile più decente affidandolo alle cure delle Suore d'Ivrea già presenti in zona.

E così l'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia acquista il terreno di proprietà De Paola e costituisce il nuovo asilo. Vi pone la prima pietra, nel 1927, il Generale Pietro Badoglio ricordato tra gli invitati alla cerimonia.

L'inaugurazione dell'Asilo viene solennemente celebrata ai primi di novembre del 1931; esso viene denominato "Fausto Salvadori" dal nome del poeta che scrisse l'inno a Roma musicato dal Puccini ed emerito benefattore dell'Opera Nazionale. In questo stesso anno, per insistenza di alcuni padri di famiglia, viene aperta la scuola elementare "Maria Immacolata" che funzionerà per le bambine fino alla classe V elementare e per i maschietti fino alla classe III; diventerà poi mista fino alla classe V nell'anno 1951/52. Tale scuola verrà parificata, già fiorente, il 30 ottobre del 1963. La guerra, però, non risparmia il fabbricato dalla rovina; esso viene ripristinato alla meno peggio e viene riaperto,

funzionando per tre anni, fino al 1951, anche da chiesa, dal momento che quella parrocchiale è inagibile.

L'immobile ben presto si rivela angusto per l'aumentato numero dei bambini per cui l'Opera decide di ampliarlo acquistando un'altra ala da adibire ad Orfanotrofio Femminile, alloggio Suore e servizi vari.

Così tutto il fabbricato esistente viene utilizzato per l'istruzione e l'assistenza.

Nel corso degli anni l'istituto "Maria Immacolata" si amplia e si perfeziona costantemente nella struttura e nei servizi: scuola materna ed elementare, un fiorente ed artistico laboratorio di ricamo, opere assistenziali e parrocchiali, acquistando una sempre più idonea fisionomia edilizia.

Dal punto di vista formativo meritano una sottolineatura le due famiglie religiose operanti nell'Istituto per il loro comune carisma verso i più poveri e bisognosi: la FAMIGLIA DEI DISCEPOLI nata il 01/08/1938, opera missionaria sotto la protezione della Madonna della provvidenza e LA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI CARITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE, che ha ereditato dalla Fondatrice A.M. VERNA lo stesso spirito di carità verso i più poveri e bisognosi e la missionarietà di una vita fatta di umiltà, semplicità e carità.

Il contributo formativo, pertanto offerto dalla scuola gestita dalle Suore passa attraverso un'estrema povertà e incalcolabili sacrifici.

Unico sostegno, la fede in Dio e la speranza di poter migliorare l'ambiente di Catanzaro Marina, che si presenta sin dall'inizio rurale, acquitrinoso, con difficoltà delle vie di comunicazione, strutturalmente in degrado; sua esclusiva risorsa: la pesca.

Meriti sono anche da attribuire alla popolazione semplice e disponibile che, comprendendo il messaggio dell'Istituzione, collabora maturando nel tempo risvolti sociali di grandissimo rilievo.

Nel tempo con le insegnanti religiose collaborano insegnanti laiche, che alla competenza professionale uniscono principi di fede Cristiana e nella continuità educativa condividono l'impulso apostolico che determinò il nascere dell'Istituto.

Il 24/04/2001 sorge la Cooperativa "Padre Giovanni Semeria" che si occupa della gestione sia della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Fausto Salvadori" che della Scuola Primaria Parificata Paritaria "Maria Immacolata".

La Cooperativa non ha scopi di lucro, ma su basi prettamente religiose, vuole essere una forma di gestione più moderna, innovativa e consona alle esigenze dei tempi che siamo chiamati a "vivere".

Della Cooperativa fanno parte sia le Suore che soci laici, operatori e volontari; tra i volontari la Presidente ed il Vice-presidente sono ex allievi dell'istituto, che offrono con riconoscenza gratuitamente la loro opera perché nel quartiere marinaro continui l'apprezzata tradizione formativa e culturale della scuola cattolica, nello spirito dei fondatori.

LA SOCIETA' E I BISOGNI FORMATIVI CHE NE EMERGONO

Oggi la scuola non può non tenere conto dei rapidi cambiamenti culturali, sociali e tecnologici in atto, per cui diventa prioritaria la finalità di formare soggetti che “apprendano ad apprendere” per adattarsi al nuovo.

Una maggiore flessibilità curricolare e metodologica è necessaria per procurare le risorse materiali e umane adeguate alle esigenze del tempo e dello spazio in cui si opera.

In questo modo la scuola potrà trasformarsi in un sistema flessibile e aperto alla realtà territoriale, con l'adozione di nuove metodologie, con il ricorso ad una diversa organizzazione dei tempi e con l'introduzione di insegnanti facoltativi.

In questa prospettiva si colloca la progettazione didattico-educativa della Scuola Paritaria “Maria Immacolata”, ubicata nel centro del quartiere di Catanzaro Lido

FONDAMENTI PEDAGOGICI E CULTURALI

“Per educare un bambino ci vuole un villaggio”
(Papa Francesco, da un proverbio africano)

“Diffondiamo la luce, luce piena e schietta, che non taccia ai ricchi dei loro doveri verso i poveri, né a questi dei loro doveri verso i ricchi. E poi accanto alla parola mettiamo mano ai fatti: un fatto solo vale bene cento ragionamenti.”

Padre Giovanni Semeria

COMUNITÀ CHE EDUCA ISTRUENDO

Le Scuole della Cooperativa “G. Semeria” si offrono come comunità che accoglie il bambino/ragazzo per guidare la sua formazione mediante l’insegnamento-apprendimento delle discipline di studio. Esse si pongono come collaboratrici della famiglia nel compito educativo, le si affiancano e la sostengono nel fornire al bambino/ragazzo i saperi e le competenze legati a particolari contenuti della cultura, detti “campi d’esperienza” all’Infanzia, “materie” alla Primaria e “discipline” alla Secondaria di primo grado”. In questa direzione la scuola educa istruendo, cioè introducendo alla realtà totale mediante apprendimenti di qualità che promuovono competenze. È il rapporto con la realtà che ne matura la capacità critica, di vaglio delle cose, nell’impegno per la propria realizzazione umana come capacità di porre un punto di positiva costruzione nel mondo.

IL PRIMATO DELL’ESPERIENZA

La realtà di cui si è parlato si manifesta nell’esperienza, cioè in un rapporto consapevolmente vissuto e giudicato con le cose.

“ [...] quello che caratterizza l’esperienza non è tanto il fare, lo stabilire rapporti con la realtà come fatto meccanico: è l’errore implicito nella solita frase ‘fare delle esperienze’ ove ‘esperienza’ diventa sinonimo di ‘provare’. Ciò che caratterizza l’esperienza è il capire una cosa, lo scoprirne il senso. L’esperienza quindi implica intelligenza del senso delle cose.”

(L. Giussani, Il rischio educativo, Ed. SEI)

Per questo motivo alla base del metodo educativo e didattico delle Scuole della Cooperativa “G Semeria” c’è il primato dell’esperienza.

LINEE DIDATTICHE GENERALI

Se della relazione educativa l’orizzonte è la totalità della realtà, il terreno particolare su cui tale relazione si gioca è la singola materia di studio. Il primato della realtà all’origine del processo educativo, cioè conoscitivo, affettivo e relazionale, si attiva e permane attraverso l’insegnamento/apprendimento. Pertanto oggetto dell’insegnamento/apprendimento non sono i semplici contenuti disciplinari (livello istruttivo dell’insegnamento), ma innanzitutto la realtà cui una specifica materia guarda, introduce e fa conoscere (livello educativo dell’insegnamento). Le linee didattiche della scuola si muovono in questo orizzonte, attuando il metodo della personalizzazione dallo spazio gioco alla secondaria.

PERSONALIZZAZIONE

«Ciò che hai ereditato dai padri, riconquistalo, se vuoi possederlo davvero».

(Johann Wolfgang von Goethe)

La personalizzazione, in generale, è il cammino che ogni soggetto compie per esprimere pienamente le sue potenzialità, per imparare a possedere ciò che gli viene dato e offerto. Personalizzare è pensare e agire da persona, quindi da protagonista unico e irripetibile, desideroso di far proprio ciò che la tradizione propone.

NORMATIVA E PERSONALIZZAZIONE

Le Scuole della Cooperativa "G. Semeria" si caratterizzano come luogo, tempo e strumento della personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento. Per questa ragione, prendendo sul serio le Indicazioni Nazionali del 2012, preparano e realizzano percorsi d'insegnamento-apprendimento personalizzati. Il termine «personalizzati» ne caratterizza la principale specificità, consistente nell'impegno di riferirsi costantemente, negli orientamenti che li sostanziano, alle persone delle allieve e degli allievi, alle loro motivazioni. I percorsi personalizzati differiscono dai programmi per la loro minore staticità e, quindi, per la loro maggiore dinamicità.

AMBIENTE E PERSONALIZZAZIONE

Tutti i soggetti coinvolti nella scuola sono chiamati a costruire un ambiente che favorisca la personalizzazione, ovvero un luogo in cui gli alunni siano aiutati a percepire il nesso tra proposta scolastica e vita e quindi a impegnarsi mettendo in gioco tutto se stessi.

Di questo è convinto il corpo docente.

Una Scuola che mira alla personalizzazione della proposta è una scuola in cui il docente:

- invita l'alunno a fare insieme a lui, non gli dice semplicemente quello che deve fare;
- sollecita l'alunno a vagliare e pensare da persona perché sviluppi una sensibilità critica;
- offre contesti operativi in cui l'alunno possa "sperimentarsi"
- cura la formazione dell'intelligenza assieme alla formazione dello stile di vita, al modo di agire;
- promuove "soft skills", ovvero qualità umane, affettive e cognitive, quali dinamismo, atteggiamento amichevole, coscienziosità, stabilità emotiva e apertura all'esperienza e alla cultura, decisive per il formarsi della personalità.

AZIONI E PERSONALIZZAZIONE

Le principali azioni che la Scuola ha fatto, sta facendo e intende incrementare per creare un ambiente che aiuta a personalizzare sono:

- collaborare fra gli ordini di scuola gestite dalla Cooperativa per incrementare e valutare la ragionevolezza del progetto educativo;
- improntare il lavoro collegiale tra docenti come ambiente comunitario a sostegno della libertà di ognuno, in quanto l'insegnamento è il lavoro di chi mette in gioco la sua persona, di un soggetto capace di pensarsi ed agire in prima persona;
- sostenere il lavoro di formazione, ricerca e riflessione su ciò che è essenziale della materia dei singoli docenti;
- offrire un Curricolo d'Istituto in verticale caratterizzato da continuità e discontinuità, ovvero un percorso d'insegnamento/apprendimento adeguato al crescere e al realizzarsi dell'alunno, condiviso pubblicamente con le famiglie e il territorio;
- curare forma (orari, strutture, spazi) e contenuti della proposta educativa in modo da provocare e valorizzare la messa in gioco dell'alunno, la sua intraprendenza, la sua domanda di significato.

INTERDISCIPLINARITÀ

"Il vero lavoro interdisciplinare sta nella riflessione teorica e metodologica sulle diverse scienze, volta a identificare ciò che le accomuna, che si radica a ben vedere nell'identità della ragione umana, qualunque sia l'ambito della realtà alla quale essa si applica."

(E.Rigotti, Conoscenza e significato, Mondadori Università)

Scopo dell'interdisciplinarietà è recuperare l'organicità, l'unità del sapere.

Se la tensione all'unità del proprio sapere è di ognuno di noi, essa è decisiva per chi insegna, in considerazione del bisogno dell'allievo di un sapere compatto, utile ad affrontare la propria esperienza. Nelle scuole della cooperativa lo sforzo all'unità del sapere è obiettivo principale del lavoro collegiale.

PIANO DIGITALE

Il nodo focale di ogni azione che avviene all'interno della scuola è la crescita umana e didattica dell'alunno, ovvero che lo studente impari lungo il suo percorso un metodo vero con cui guardare ed affrontare la vita. Le tecnologie di oggi, sono per noi una possibilità ulteriore, un canale privilegiato di fare didattica personalizzata, interdisciplinare e inclusiva, per accompagnare l'alunno ad acquisire conoscenze ed abilità e a sviluppare competenze nell'apprendimento e nella comunicazione in modo da poter continuare i suoi studi da protagonista. E' per queste ragioni che si intende offrire un percorso chiaro e personalizzato per ogni studente e mirato all'acquisizione ed allo sviluppo delle competenze digitali.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Come affermato nell'Art.1 del D.L. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne. Le sue finalità sono educative e formative. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e dell'autocoscienza del bambino/ragazzo. Non è un atto conclusivo, ma accompagna il bambino/ragazzo nel suo percorso: è aiuto al lavoro e alla maturazione dell'alunno.

Consiste nel riconoscere e attribuire valore al compito e alle prestazioni dell'alunno. Lo scopo della scuola è educare attraverso l'istruzione, una persona capace di realismo, di ragionevolezza, di moralità. In questa prospettiva valutare è accompagnare i propri alunni a diventare più consapevoli e attestare i loro passi compiuti nell'apprendimento. La valutazione serve all'insegnante, che deve continuamente verificare l'efficacia delle proprie scelte didattiche dando valore alle ragioni, alle modalità, ai comportamenti, alle regole, alla consapevolezza delle operazioni di studio, pertanto diventa fattore di qualità degli apprendimenti dei nostri alunni, strumento che aiuta ad imparare con metodo. La valutazione serve allo studente, incide sul suo essere, sul fare, sull'apprendere e sul conoscere, motiva, orienta, corregge lo studio, le dimensioni dell'apprendimento, la voglia di conoscersi e conoscere, fa maturare la consapevolezza dell'io in azione. Guida e facilita l'autovalutazione, senza la quale non c'è consapevolezza della qualità dell'apprendimento. Imparando ad autovalutarsi nel paragone con l'adulto, l'alunno inizia e sviluppa nel rapporto con l'insegnante una consapevolezza critica dei parametri valutativi del docente, diventa sempre più capace nella gestione positiva dell'errore e dell'insuccesso. La valutazione è un punto fondamentale anche nel rapporto scuola-famiglia; deve diventare risorsa educativa nel processo di formazione dell'alunno, condivisione delle ragioni, dei parametri utilizzati nelle prove e nei giudizi, dei modi del fare scuola dei docenti attraverso incontri, colloqui e assemblee di classe nella distinzione di ruoli e funzioni. Infatti la valutazione è, soprattutto, opera di un soggetto educativo unitario, cioè dell'unità degli educatori che si esprime nel Consiglio di Classe, nel Collegio dei Docenti e nella collaborazione scuola-famiglia.

I docenti attraverso l'osservazione e le verifiche raccolgono dati e informazioni ponendosi come obiettivo quello di attribuire un valore al lavoro svolto dall'allievo, non tanto quello di misurare e/o classificare l'allievo. Le verifiche non sono la valutazione, ma atti valutativi utili all'insegnante per comprendere se la pianificazione e lo svolgimento delle attività è stata efficace ai fini dell'apprendimento dell'alunno, ed utili all'alunno per rendersi conto se e come impara, se sta o meno procedendo nell'avventura della conoscenza da protagonista, non da trascinato, se sta o meno acquisendo un metodo di studio adeguato, personale, efficace.

L'oggetto della valutazione scolastica riguarda l'apprendimento degli essenziali delle singole materie, i processi e i progressi dell'alunno, il comportamento e le competenze, secondo criteri che variano anno per anno, in base all'età e il grado di scuola, da disciplina a disciplina, come si può notare nelle pagine successive dedicate all'articolazione dell'offerta formative delle singole scuole.

PROFILO DI USCITA DELLO STUDENTE

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale delle scuole della Cooperativa "G Semeria".

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia Paritaria "F. SALVADORI"

"Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà. Il bambino inizia e continua la sua avventura

amorosa col mondo solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia, un adulto che gli comunica attraverso gesti, esperienze, modi di essere, che incontrare il mondo è bello."

(Margaret S. Mahler)

Obiettivi Generali Della Scuola Dell'infanzia

La scuola dell'infanzia tende a promuovere, in continuità con l'intero sistema scolastico, la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni nella prospettiva della formazione di soggetti liberi e responsabili.

La scuola dell'infanzia tende a far acquisire capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e al raggiungimento di un'equilibrata maturazione e di organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Le finalità derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Per ogni bambino o bambina la, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

La scuola dell'infanzia deve rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.

A tale scopo deve promuovere nel bambino atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità e all'apprendimento, a vivere positivamente l'affettività, a controllare le emozioni, a sentire gli altri. (Identità come persona in relazione al proprio sesso ed in relazione alla comunità di appartenenza).

La scuola dell'infanzia contribuisce in modo efficace alla progressiva conquista dell'autonomia, intesa non solo come indipendenza dell'ambiente sociale e naturale, ma come capacità di compiere scelte autonome in contesti diversi, di riconoscere le indipendenze esistenti nell'ambiente naturale, di interagire con gli altri interiorizzando e rispettando valori universali (libertà, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente), di sviluppare la libertà di pensiero e la capacità di operare sulla realtà per modificarla.

Sviluppo delle competenze: sotto questo aspetto la scuola dell'Infanzia deve consolidare nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Deve stimolare il bambino all'utilizzazione di una molteplicità di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.

Deve sviluppare capacità culturali e cognitive, capacità di rielaborare e comunicare conoscenze, capacità creative del senso estetico del pensiero.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione dal punto di vista dell'altro; significa porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

RISORSE DISPONIBILI

Struttura edilizia

La scuola dell'infanzia F.Salvadori è ubicata in via Genova,5 a Catanzaro Lido. L'edificio è costituito da due piani oltre che dai sottostanti locali adibiti a cucina,refettori e a magazzini. Il piano terra è occupato dalla scuola dell'Infanzia ,mentre quello superiore è interamente assegnato alla scuola Primaria. Finestre e porte-finestre si affacciano su un vasto giardino, che circonda l'intera struttura.

Spazi interni ed esterni

Data la strutturazione dell'edificio scolastico, diventa più facile individuare punti d'incontro con gli altri ordini di scuola, al fine di rendere sereno al bambino il passaggio da un ambiente ad un altro.

La struttura edilizia, per le sue grosse dimensioni, offre la possibilità di grandi spazi sia all'interno che all'esterno della scuola ci sono infatti n° 3 aule le sezioni spaziose e soleggiate, ampi corridoi, un'area attrezzata per le attività ludiche, una sala video, servizi igienici adeguati alle esigenze della popolazione scolastica, un ampio salone utilizzato in senso polifunzionale per attività teatrali, motorie, recital, attività audiovisive, manifestazione varie (anche sacre).

All'esterno esiste un ampio cortile attrezzato e curato con giochi e aiuole.

Sezioni

3 sono le sezioni:

- sezione "pulcini" (bambini di tre anni)
- sezione "coniglietti" (bambini di quattro anni)
- sezione "coccinelle" (bambini di cinque anni).

Le sezioni risultano omogenee, perché accolgono bambini della stessa età, tuttavia per qualche ora della giornata c'è una apertura fra di loro.

Ambiente familiare

La scuola è frequentata prevalentemente da bambini del quartiere circostante. Le famiglie sono per lo più formate da quattro componenti ed appartengono ad un ceto sociale medio. Collaborano attivamente alla vita scolastica apportando il loro valido contributo per un rafforzamento dell'identità personale del bambino.

Ambiente extrascolastico

Vicino la scuola, troviamo piazza Garibaldi con la Chiesa Madre S. Maria di Porto Salvo, negozi (alimentari, abbigliamento, pasticceria, pizzerie).

Le strade sono in buone condizioni e ampio parcheggio.

Feste, ricorrenze

- Inaugurazione del nuovo anno scolastico
- Immacolata
- Natale
- Le Ceneri
- La Pasqua
- Il mese Mariano.

Religione cattolica

La religione insegnata è cattolica.

Mensa

I bambini usufruiscono del servizio mensa per l'intero anno scolastico.

Docenti assegnati alle sezioni

Il personale docente è disponibile a programmare collegialmente, a riunirsi periodicamente a rapportarsi ai bambini e ad aggiornarsi; presta servizio dalle ore 8:30 alle 16.30.

La scuola per venire incontro alle esigenze di alcune famiglie offre un servizio di accoglienza dalle ore 7,30 alle ore 8.30.

Personale non docente

La scuola si avvale di 3 collaboratori scolastici.

Materiale didattico

Il materiale didattico strutturato viene integrato con materiale di recupero, atto a sviluppare le capacità manipolative, percettive, cognitive e intellettive.

Esperienze educative

La scuola dell'infanzia, configurandosi come vera e propria istituzione scolastica, presenta un preciso progetto formativo, a cui devono riferirsi tutte le nostre attività didattiche.

Esse, siano libere o strutturate, differenziate, ma senza mai perdere il carattere ludico, devono servire a conoscere il corredo di esperienze che ciascun bambino porta a scuola, per poi offrire percorsi didattici individualizzati e finalizzati al raggiungimento dei traguardi di sviluppo tipici della scuola dell'infanzia: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze. Tutto il lavoro è basato su attività libere e strutturate, lavori di gruppo e individuali, lavori su schede preparate dai docenti, giochi sia liberi che guidati.

USCITE DIDATTICHE

USCITE	SEZIONI INTERESSATE

Da organizzare in itinere.

Spettacoli teatrali e saggi musicali

SCUOLA DELL'INFANZIA: date da definire

- Prima sezione Spettacolo di Natale e fine anno
- Seconda sezione Spettacolo di Natale e fine anno
- Terza Sezione Spettacolo di Natale e fine anno

Incontri

- Organizzazione e partecipazione ad attività ludico-sportive, in particolare gare di atletica, palla a volo, gioco coi sacchi, ecc...
- Incontri di formazione per i genitori su tematiche varie ad opera di personale qualificato;
- Celebrazioni liturgiche ad inizio anno, alla festa dell'Immacolata e a fine anno scolastico;

- Festa dell'Immacolata con la raccolta di generi alimentari per la mensa dei poveri;
- Incontri – colloqui tra genitori ed insegnanti, secondo il seguente calendario:

Date da definire :

- Ottobre
- Dicembre
- Febbraio
- Aprile
- Giugno

- Incontri formativi per i genitori , gli insegnanti e gli alunni .
- Incontri per i genitori e gli insegnanti.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Nel curriculum della scuola dell'infanzia, l'orario risulta composto da una parte obbligatoria e da una parte facoltativa. La parte facoltativa si svolge nella giornata di sabato e riguarda attività varie (manipolazione, recitazione, canto corale, musica d'insieme, balle sociali) da definire per ogni anno. L'insegnamento nella prima sezione (bambini di tre anni) è affidato ad un'unica docente. Nella seconda e terza sezione (bambini di quattro e cinque anni), affiancano l'insegnante prevalente le insegnanti di musica, informatica, inglese e attività motorie fornite anche di titoli specifici per gli insegnamenti indicati.

CURRICOLO **secondo le Nuove Indicazioni Nazionali**

Vista l'importanza che **il curriculum** riveste in una scuola formativa, tenendo conto delle **Nuove Indicazioni Nazionali** , esso è stato elaborato definendo una serie di obiettivi.

La progettazione annuale terrà conto dei seguenti percorsi:

Prima Sezione

IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Stringe nuove amicizie e conoscere l'insegnante.
- si presenta davanti ai compagni e sviluppa il senso d'identità personale.
- Apprende il concetto di regola.
- Condivide con gli altri: tempo, spazi, giochi, strutture.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Partecipare ai giochi in piccolo e grande gruppo
- Conoscere e condividere spazi, oggetti e giochi
- Scoprire valori come solidarietà, condivisione e amicizia
- Riconoscere che i diritti e i doveri sono indispensabili per il benessere
- Sviluppare consapevolezza delle proprie capacità e identità sociale
- Esprimere idee e opinioni e raccontare vissuti personali

Contenuti

- o Storie e filastrocche
- o Attività di canto e di danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo
- o Attività di routine
- o Attività espressive libere e guidate
- o Giochi di presentazione

Strumenti di verifica

- o Osservare il grado di partecipazione e di coinvolgimento che ogni bambino dimostra nei confronti delle attività proposte
- o

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Esplora gli spazi della scuola ed associarli ad alcune attività di routine
- Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi
- Riconosce e nominare le diverse parti del corpo
- Rappresenta il corpo in stasi e movimento
- si muove da solo o in gruppo seguendo il ritmo musicale o le indicazioni verbali dell'insegnante.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo
- Collaborare alla costruzione di giochi motori e simbolici

- Affinare la capacità di coordinazione globale
- Imitare movimenti, andature e versi
- Conoscere atteggiamenti e scelte importanti per la salute

Contenuti

- Percezione del proprio corpo e strutturazione dello schema corporeo
- Schemi posturali e schemi motori
- Coordinazione dinamica generale, oculo-manuale.
- Laterizzazione e dominanza
- Organizzazione spazio-temporale
- Equilibrio statico e dinamico
- Racconti , filastrocche e canti
- Giochi e regole
- Uso del linguaggio corporeo per esprimersi e comunicare

Strumenti di verifica

- o Osservazione occasionale e sistematica

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrale, musicale, visivi, di animazione ecc...).
- Canta alcune canzoncine
- Osserva la natura e i suoi colori
- Esplora il materiale a disposizione e utilizzarlo in maniera appropriata e creativa
- Utilizza la voce in modo espressivo

Obiettivi specifici di apprendimento

- Osservare, comporre e accostare materiali e colori diversi
- Percepire e conoscere colori e aspetti dell'ambiente naturale
- Migliorare la coordinazione visuo-motoria
- Esplorare e rappresentare alcuni aspetti dell'ambiente
- Percepire il ritmo attraverso il movimento
- Utilizzare i gesti-suono per l'esecuzione di filastrocche
- Confrontare e riconoscere i suoni diversi

Contenuti

- Lettura e drammatizzazione di favole
- Giochi corporei musicali di traduzione dei moti d'animo attraverso il movimento e la gestualità

Strumenti di verifica

- Osservazione sistematica e occasionale

I DISCORSI E LE PAROLE**Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Esprime emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale
- Ascolta brevi racconti
- Memorizza piccole filastrocche
- si esprime attraverso frasi di senso compiuto

Obiettivi specifici di apprendimento

- Usare il linguaggio mimico-gestuale per comunicare
- Arricchire il lessico
- Ascoltare e comprendere storie
- Interagire con i compagni e gli adulti attraverso il linguaggio

Contenuti

- Poesie e filastrocche
- Racconti
- Giochi
- Disegni

Strumenti di verifica

- Griglie e diario di bordo

LA CONOSCENZA DEL MONDO**Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Osserva i fenomeni naturali
- Distingue le caratteristiche del giorno e della notte
- Intuisce alcune collocazioni spaziali
- Esercita i propri bisogni esplorativi
- Esprime un primordiale concetto di quantità

Obiettivi specifici di apprendimento

- Usare i sensi per esplorare
- Riconoscere le caratteristiche del materiale osservato
- Ricordare, scegliere, ricostruire le esperienze fatte
- Raggruppare e ordinare per colore, forma, grandezza e genere
- Riconoscere in situazioni il prima e il dopo
- Sperimentare i concetti sopra, sotto, avanti, indietro, vicino, lontano
- Muoversi nello spazio con consapevolezza

Contenuti

- Filastrocche, canti, poesie
- Cartelloni
- Giochi
- Letture di immagini
- Attività grafico-pittoriche

Strumenti di verifica

- Schede di coloritura
- Lavori di gruppo
- Conversazione guidata
-

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi formativi

- Conosce la figura di Gesù ed alcuni episodi della sua vita
- Comprende il significato cristiano del Natale e della Pasqua

Obiettivi specifici di apprendimento

- Apprezzare la bellezza dello stare insieme
- Individuare gesti di preghiera
- Comprendere segni, significati e valori delle feste cristiane
- Conoscere che Gesù è nato per portare pace e amore nel mondo

Contenuti

- Segni e simboli del Natale
- Poesie e canti sul Natale
- Drammatizzazione della nascita di Gesù

Strumenti di verifica

- Festa di Natale

Seconda Sezione

IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Riconosce le regole e imparare a rispettarle
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini rendendosi conto che esistono punti di vista diversi
- Riflette sul valore dell'amicizia
- Collabora con l'insegnante nell'allestimento degli spazi della scuola
- Manifesta emozioni e sentimenti esprimendoli in maniera sempre più adeguata
- Comprende l'importanza di prendersi cura della natura e dei propri cari

Obiettivi specifici di apprendimento

- Partecipare alle proposte interagendo con gli altri, esprimendo gusti e preferenze
- Scoprire valori come la solidarietà, la condivisione e l'amicizia
- Conoscere e praticare gesti di cura verso se stessi e i compagni
- Collaborare per realizzare un lavoro comune
- Riconoscere e comprendere il punto di vista degli altri
-

Contenuti

- Canti e giochi mimici
- Attività per gestire semplici incarichi nel rispetto di norme condivise
- Giochi di identificazione
- Giochi simbolici
- Giochi di ruolo
- Giochi di squadra
- Giochi guidati
- Lavori di gruppo nel costruire un cartellone
- Racconti-drammatizzazioni
- Attività espressive, drammatiche e manipolative
- Poesie e filastrocche

Strumenti di verifica

- Osservazione diretta
- Disegni liberi
- Schede strutturate
- Riconosce le regole condivise nel gruppo

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione
- Sviluppa la coordinazione oculo-manuale
- Conosce il proprio corpo e controllarlo in situazioni statiche, dinamiche ed espressive
- Svolge attività motorie di vario tipo nella palestra
- Rispetta le regole e le indicazioni nel gioco
- Impara a coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva
- Si esprime attraverso l'uso della mimica

Obiettivi specifici di apprendimento

- Affinare la capacità di coordinazione visuo-motoria e oculo-manuale
- Conoscere e percepire le funzioni delle parti del corpo
- Orientarsi nello spazio
- Compiere semplici percorsi
- Muoversi con la musica in modo concordato

Contenuti

- Percezione del proprio corpo e strutturazione dello schema corporeo
- Schemi posturali e schemi motori
- Coordinazione dinamica generale, oculo-manuale.
- Laterizzazione e dominanza

- Organizzazione spazio-temporale
- Equilibrio statico e dinamico
- Racconti , filastrocche e canti
- Giochi e regole
- Uso del linguaggio corporeo per esprimersi e comunicare

Strumenti di verifica

- Schede operative
- Conversazioni
- Griglie di valutazione
- Coreografie e drammatizzazioni

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Conosce e sperimenta varie tecniche artistiche
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative
- Riproduce semplici sequenze sonoro-musicali
- Rielabora melodie con giochi motori e drammatizzazioni
- Sviluppa le proprie potenzialità vocali

- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

Obiettivi specifici di apprendimento

- Sperimentare tecniche pittoriche diverse
- Riprodurre sagome, linee e forme
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive
- Esprimere emozioni e vissuti legati alla musica
- Esplorare il suono e scoprire i suoi parametri

Contenuti

- Filastrocche, conte, scioglilingua, proverbi accompagnati da gesti
- Timbri strumentali
- Canto a una voce
- Conversazioni guidate sugli organi di senso
- Giochi collettivi
- Conversazioni su come si usa il computer
- Elaborazione di un cartellone per il riconoscimento degli elementi più importanti
- Esercitazioni su come ascendere e spegnere la macchina
- Utilizzo del programma Word
- Costruzione di un computer con cartone o altro materiale da recupero

Strumenti di verifica

- Lavoro operativo con schede
- Giochi vocali e gestuali
- Monitoraggio periodico
- Griglie e diario di bordo

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Dialoga con adulti e con i compagni scambiando opinioni e formulando domande
- Acquisisce maggiore padronanza nell'uso della lingua italiana
- Ascolta e comprende la narrazione di storie
- Impara i testi delle canzoni; memorizza filastrocche e poesie
- Conosce i vocaboli di base della lingua inglese
- Sviluppa le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura di lettere e numeri utilizzando anche le tecnologie

Obiettivi specifici di apprendimento

- Arricchire il lessico e riflettere sulla struttura delle frasi
- Imparare le prime paroline di lingua inglese
- Rappresentare le storie mediante diversi linguaggi
- Accrescere le proprie esperienze linguistiche e comunicative anche in L2

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare
- Ascoltare e comprendere storie
- Associare parole, immagini, colori e segni grafici
- Produrre una varietà di forme e segni anche attraverso l'uso delle TIC

Contenuti

- I saluti
- Presentarsi
- I colori
- I numeri
- Le festività anglosassoni

Strumenti di verifica

- Schede operative
- Prova del “ True or false ”
- Flashcards

CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi
- Confronta e valuta quantità registrandole con semplici simboli
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi suggerite dall'insegnante
- Comprende relazioni spaziali
- Individua le prime forme geometriche

Obiettivi specifici di apprendimento

- Osservare ed esplorare con interesse le caratteristiche degli elementi
- Individuare caratteristiche percettive (colore, forma, dimensione)
- Ricostruire quanto si è fatto, vissuto, sentito anche attraverso l'uso dei simboli
- Imparare a riconoscere il linguaggio simbolico e tecnologico

Contenuti

- Attività di ricerca e osservazione dell'ambiente
- Giochi di classificazioni, seriazioni e raggruppamento
- Ricerca di riproduzione di forme, colori e dimensioni
- Lettura di immagini e conversazioni su ritmi e cicli temporali
- Rappresentazione del tempo tramite il disegno

Strumenti di verifica

- Lavoro di gruppo
- Schede strutturate
- Domande stimolo

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi formativi

- Conosce le tradizioni e le usanze del proprio ambiente
- Scopre i segni e i simboli delle feste
- Coglie e vive i valori della gioia, dell'accoglienza, dell'aiuto reciproco
- Intuisce l'amore di Dio Padre come dono per tutti gli uomini

Obiettivi specifici di apprendimento

- Apprezzare la bellezza dello stare insieme
- Apprezzare l'identità propria e altrui
- Nella valorizzazione delle differenze
- Comprendere segni, significati e valori delle feste cristiane
- Raccontare alcuni momenti della vita di Gesù
- Memorizzare ed inventare semplici preghiere
-

Contenuti

- Lavoretto natalizio da portare ai genitori
- Lettura di brani evangelici
- Ascolto di musica-canti-poesie
- Rappresentazione grafica dei segni delle feste
- Lettura di immagini
- Drammatizzazione della festa di Natale e della Pasqua
- Costruzione di sequenze
- Dipingere e modellare oggetti natalizi e pasquali

Strumenti di verifica

- Memorizzazione di canti
- Drammatizzazione
- Schede operative

Terza Sezione **IL SÉ E L'ALTRO**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomenta, si confronta, sostiene le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li controlla ed li esprime in modo adeguato
- Sa di avere una propria storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
- Riflette, confronta, discute con adulti e bambini

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari
- Riconosce i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della città e delle piccole comunità

Obiettivi specifici di apprendimento

- Definire la propria identità
- Esprimere con fiducia i propri pensieri ed emozioni
- Partecipare al dialogo esprimendo idee ed ipotesi
- Interagire nel gruppo confrontandosi con i compagni
- Consolidare la capacità di ascolto
- Riconoscere i diritti e i doveri
- Collaborare per realizzare un lavoro comune
- Comprendere e portare a termine semplici consegne
- Rispettare l'adulto
- Riconosce comportamenti positivi e negativi

Contenuti

- Canti e giochi spontanei
- Racconti di esperienze vissute
- Giochi di associazione mentale
- Completamento e coloritura di schede
- Giochi a squadra
- Recitazione di semplici filastrocche
- Giochi lessicali e fonetici
- Ascolto di fiabe
- Conversazioni

Strumenti di verifica

- Rilevazione dei comportamenti dei bambini nelle varie situazioni

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali, e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli ai giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva
- Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e movimento

Obiettivi specifici di apprendimento

- Gestire in modo autonomo la propria persona
- Eseguire percorsi integrando gli schemi motori
- Coordinare i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo
- Saper giocare individualmente e in gruppo sia in modo libero che guidato
- Acquisire gli schemi motori di base (camminare, correre e saltare su comando e in varie direzioni)
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Attuare atteggiamenti e scelte importanti per la salute

Contenuti

- Percezione del proprio corpo e strutturazione dello schema corporeo
- Schemi posturali e schemi motori
- Coordinazione dinamica generale, oculo-manuale.
- Laterizzazione e dominanza
- Organizzazione spazio-temporale
- Equilibrio statico e dinamico
- Racconti, filastrocche e canti
- Giochi e regole
- Uso del linguaggio corporeo per esprimersi e comunicare

Strumenti di verifica

- Osservazione occasionale e sistematica
- Schede
- Conversazioni
- Coreografie e drammatizzazioni

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

Obiettivi specifici di apprendimento

- Sperimentare tecniche pittoriche su consegna
- Migliorare la coordinazione viso-motoria e oculo-manuale
- Orientarsi nello spazio-foglio rispettando forme e dimensioni
- Percepire accostamenti e mescolanze di colori
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive
- Riconoscere e rappresentare forme e strutture
- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione
- Provare interesse verso il fenomeno sonoro
- Scoprire la melodia attraverso il canto con l'ausilio di strumenti didattici
- Discrimina e sperimenta le caratteristiche di un suono

Contenuti

- Filastrocche mimate, conte, scioglilingua
- Eseguire canti coordinando i propri movimenti
- Proposte di ascolto guidato
- Timbri strumentali gioco imitativo ed esecuzione, con tecniche varie, di percorsi lineari, ondulati e a dente di sega
- Elaborazione di un cartellone per il riconoscimento degli elementi più importanti
- Utilizzo del programma Paint
- Uso di software specifico per realizzare storie inventate, racconti, favole.
- Uso di software per realizzare semplici ipermedia

Strumenti di verifica

- Schede operative
- Gioco collettivo: “La fonte del suono”
- Griglie
- Diari di bordo
- Forme di controllo alternato

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di altre lingue, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, misura con la creatività e la fantasia
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali ed i nuovi media
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura delle lettere e dei numeri utilizzando anche le tecnologie

Obiettivi specifici di apprendimento

- Partecipare attivamente e in modo pertinente alle discussioni
- Riorganizzare verbalmente le fasi di una storia rafforzando la capacità di parlare in modo corretto
- Esprimersi e comunicare in modi diversi anche in L2
- Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni
- Mostrare interesse per il codice scritto
- Percepire somiglianze ed analogie tra fonemi, sillabe e parole
- Produrre una varietà di forme e segni anche attraverso l'uso delle TIC
- Si interessa a diversi tipi di programmi multimediali
- Apprezza la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche, canti anche in altre lingue

Contenuti

- Disegni e letture di immagini
- Canti e poesie
- Saluti formali e informali
- Riconoscere e identificare numeri, forme, colori
- Identificare i membri della famiglia
- Chiedere e dire l'età
- Riconoscere e nominare gli animali della fattoria e dello zoo
- Riconoscere e nominare alcuni cibi
- Le festività anglosassoni

Strumenti di verifica

- Quaderno operativo

- Schede operative
- Osservazione occasionale e sistematica
- Domande stimolo
- Prova del “ True or false ”
- Flashcards

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata
- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Mostra interesse per macchine e strumenti tecnologici, scoprendone funzioni e i possibili usi
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti / dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Osservare l'ambiente e i suoi cambiamenti
- Riconoscere il prima e il dopo di un evento vissuto
- Distinguere e classificare le diverse tipologie di organismi viventi
- Cercare spiegazioni seguendo un'argomentazione logica
- Operare con i numeri associando grandezze
- Imparare a riconoscere il linguaggio simbolico e tecnologico
- Eseguire misurazioni con semplici strumenti a disposizione

Contenuti

- Schede
- Giochi di associazione e riconoscimento
- Esperienze dirette e contatto con la natura
- Racconti e utilizzi di audiovisivi

Strumenti di verifica

- Schede strutturate
- Esperimenti
- Griglie
- Giochi con materiale strutturato

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi formativi

- Conosce la figura di Gesù ed alcuni episodi della sua vita
- Comprende il significato cristiano del Natale e della Pasqua
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascolti semplici racconti biblici

Obiettivi specifici di apprendimento

- Apprezzare la bellezza dello stare insieme
- Comprendere segni, significati e valori delle feste cristiane
- Memorizzare e inventare semplici preghiere
- Drammatizzare momenti ed episodi collegati ad aspetti religiosi

Contenuti

- Filastrocche, poesie e canti
- Drammatizzazioni
- Racconti

Strumenti di verifica

- Osservazione sistematica e occasionale
- Conversazione guidata

UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (intesa come conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come dimensione etico-sociale e riflessività).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza " empatica";

consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e la persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti;

condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e " pubblici";

ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati; sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

PROGETTAZIONE VERTICALE

Premessa

Il Team docenti ad inizio d'anno, dopo un'attenta analisi iniziale del contesto in cui si opera, stila la "Progettazione" con la quale definisce le basi di un curriculum in verticale d'Istituto, fissa gli obiettivi da raggiungere, gli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze, le strategie metodologiche, i tempi, le modalità di verifica e infine, i progetti utili da adottare in continuità con la scuola Primaria, per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Segue quindi la "Programmazione" che prevede i momenti di intersezione, le attività, i percorsi didattici, le modalità e le soluzioni organizzative, la strutturazione dei luoghi, degli strumenti di esplorazione e degli angoli per il gioco libero, il dialogo, la relazione e l'interazione con gli altri. (pari e adulti) .Si configura così un contesto educativo stimolante che tiene conto dei bisogni del bambino, nel rispetto dei suoi tempi e ritmi biologici, che favorisce un clima di fiducia, sicurezza e benessere, che prevede spazi adeguati per lo svolgimento delle attività: di movimento, di manipolazione e di drammatizzazione.

L'uso del tempo, nell'organizzare i laboratori, deve essere molto flessibile, l'articolazione della giornata deve permettere ai bambini di sperimentare tutte le attività di cui hanno bisogno (bisogni fisiologici, affettivi, di movimento, di gioco e di divertimento, di calma, di socializzazione, di scoprire, di autonomia, di espressione e di comunicazione, di relazionarsi con lo spazio e con il tempo, di manipolazione, di creare, di immaginare.)

Le attività collettive devono essere alternate a quelle individuali o di gruppo, così come quelle che richiedono attenzione a quelle manipolative e di movimento che richiedono meno implicazioni cognitive, tenendo sempre conto dell'età, delle esigenze educative, e dei desideri manifestati dai bambini.

PROGETTAZIONE VERTICALE

I SEZIONE - ANNI 3

ACCOGLIENZA: attività libere di gioco, di socializzazione, racconti, ascolto di brani musicali. (I piccoli al mattino spesso hanno difficoltà a svegliarsi, i laboratori di gioco offrono la calma necessaria e un avviamento progressivo alla routine giornaliera.)

LABORATORI: (*A scelta*) di disegno libero, di pittura (pittura con le dita, con spugne e grossi pennelli) di costruzione .

ATTIVITA': motorie, giochi liberi e guidati, con materiale strutturato (Mattoni, cerchi, anelli...) percorsi motori e superamento di semplici ostacoli, danze, esercizi ritmici .

II SEZIONE - ANNI 4

ACCOGLIENZA: conversazioni fra bambini e con l'educatrice, cura delle piante e di eventuali animali, ascolto di musica in sottofondo, "lettura" di libri.

LABORATORI: di grafismo e di attività manuali, dei giochi, del gioco simbolico, dell'ascolto di narrazioni, di manipolazione, di classificazione, di ordinamenti, di giochi grafici, di disegno libero e a tema, di pittura, di lingua. (Discussioni occasionali e sulle esperienze vissute o su quelle da progettare) canto corale memorizzazione di filastrocche e poesie, di educazione sonora musicale.

Primi approcci all'uso del **P. C.**, con la **lingua inglese**, al **mondo dei suoni** e alla **conoscenza** e coscienza del proprio **corpo**.

ATTIVITA': motorie, giochi liberi e guidati, con materiale strutturato, percorsi motori e superamento di ostacoli, sperimentazione di diverse andature anche accompagnate da brani musicali, danze della nostra cultura, esercizi ritmici, drammatizzazioni.

III SEZIONE - ANNI 5

ACCOGLIENZA: attività motorie con attrezzi e a corpo libero, all'aria aperta o nel salone o in aula (a seconda della stagione e della struttura), giardinaggio, cura degli animali se presenti, osservazioni sul tempo, conversazioni, progettazione e presentazione dei laboratori.

LABORATORI: di pre-lettura e pre-grafismo, laboratorio di **attività motorie** (attività finalizzate all'acquisizione dello schema corporeo, alla presa di coscienza e all'organizzazione dello spazio vissuto, alla intensificazione della discriminazione percettiva, allo sviluppo della padronanza psicomotoria e della motricità fine) "lettura" e commento di immagini anche d'arte, ascolto di narrazioni e vissuti, verbalizzazione e decodificazione delle stesse mediante il linguaggio iconico e drammatico. ... Di pre-calcolo (Esperimenti, manipolazioni, giochi matematici...) attività finalizzate all'acquisizione di abilità e conoscenze sulla conservazione della quantità, possibilità di ordinare, classificare, seriare, alcune nozioni di insiemi, conoscenza di alcune proprietà di un oggetto, sviluppo dei concetti topologici, di sequenze temporali, di ritmi e algoritmi ...

Di disegno libero e a tema, di pittura, di "Arte e creatività", di grafismo e di attività manuali (Attività che affinano e sviluppano la coordinazione oculo - manuale, la prensione delle dita, la pressione della mano e del polso, la motricità fine...)

Di educazione **sonoro musicale**. Di cucina. **Di inglese** e di **informatica**.

ATTIVITA': giochi liberi, motori, esercizi ritmici, danze della nostra tradizione e di culture altre, drammatizzazioni, canto corale, memorizzazione di filastrocche e poesie attività liberamente scelte dei bambini, grafismo e attività pittoriche, angoli di interessi, angolo "lettura" e gioco simbolico

PROGETTO CONTINUITA' (infanzia-primaria)

Il progetto si articolerà in due aspetti : "**Progetto lettura**" e Progetto "**Riflessione linguistica**"

Il Progetto Lettura si propone di sviluppare nel bambino l'attenzione, l'ascolto, l'interesse per la lettura .

Il progetto prevede la rielaborazione personale, il commento, la drammatizzazione, il confronto, l'attività grafica .

Il "Progetto riflessione linguistica", abituerà i bambini a riflettere sul patrimonio linguistico posseduto, considerando gli aspetti più semplici, come il singolare e il plurale, il maschile e il femminile, gli articoli determinativi e indeterminativi, gli aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, i tempi delle voci verbali. Ciò preparerà gli allievi a comprendere le regole grammaticali nel loro significato .

PROGETTO "A scuola con le emozioni"

PROGETTO LETTURA "I libri sono ali...che aiutano a volare!"

PROGETTO MOTORIA "Piccoli Eroi a Scuola"

ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'organizzazione delle attività avrà un carattere aperto e dinamico sotto tutti i profili, per aderire il più possibile alle esigenze emergenti dai processi in atto. Il gruppo sezione, in base alle necessità, può essere suddiviso in gruppi di livello, di compito, elettivi. Si costituiranno gruppi di intersezione

Orario Annuale Per Insegnamento

Insegnante	Sezione I	Sezione II	Sezione III
Coordinatrice	h.990	h.924	h.924
Inglese			
Motoria		h. 33	h.33
Musica		h.33	h.33
Religione		h.33	h.33

Orario Settimanale

<u>I^a Sezione</u>	30 ORE	CURRICOLARI
-------------------------------------	--------	-------------

<u>II^a Sezione</u>	32 ORE	CURRICOLARI
--------------------------------------	--------	-------------

<u>III^a Sezione</u>	32 ORE	CURRICOLARI
---------------------------------------	--------	-------------

- ore 7.30-8.30 Pre-scuola (a richiesta)
- Tempo scuola settimanale:
- I^a sezione tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 15.30;
- II^a e III^a sezione: 3 giorni ore 8.30 –15.30; 2 giorni ore 8.30 16.30;
- sabato (a richiesta) dalle ore 8.30 alle ore 12.30 corsi di canto corale, balli sociali, recitazione e laboratorio di pittura.
- servizio mensa: dalle ore 12.30 alle ore 13.30 (a richiesta da lunedì a venerdì);

Durante le vacanze funziona il Campus estivo

“SENZA FRONTIERE”

con finalità ludico-ricreative e didattico-educative.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Scuola Primaria Paritaria
“M.Immacolata”

LA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA “MARIA IMMACOLATA” PERSEGUE LE
SEGUENTI FINALITA' EDUCATIVE:

FORMAZIONE
DELL'UOMO E DEL
CITTADINO

ALFABETIZZAZIONE
CULTURALE

EDUCAZIONE ALLA
INTERCULTURALITA'

***I VALORI SU CUI INTENDIAMO FONDARE LA NOSTRA
AZIONE EDUCATIVA***

CONSAPEVOLEZZA DI APPARTENERE
AD UNA FAMIGLIA E AD UNA COMUNITA.
EDUCAZIONE ALL'UGUAGLIANZA,
AL RISPETTO RECIPROCO E
ALL'ACCOGLIENZA DELL'ALTRO.

VALORI FONDAMENTALI PERSEGUITI

L'identità culturale dell'Istituto Maria Immacolata come scuola cattolica con il suo carisma educativo e le esigenze formative del territorio sono elementi fondamentali della nostra realtà scolastica.

La Comunità educante nella società del nostro tempo, attenta al mondo dell'infanzia e dei fanciulli, si pone come luogo privilegiato di evangelizzazione che fa di Cristo il centro dell'azione educativa per dare una risposta concreta alle diverse domande e problematiche .

Poiché la Scuola Elementare ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto del dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, ci proponiamo il compito della prima alfabetizzazione culturale e dell'educazione alla convivenza democratica alla luce dei seguenti valori:

1. MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA DI APPARTENERE AD UNA FAMIGLIA E AD UNA COMUNITA' SCOLASTICA.

- *Riconoscere gli elementi costitutivi della famiglia e della scuola ispirati ai valori evangelici.*
- *Scoprire e condividere le piccole gioie all'interno della famiglia e della scuola.*
- *Condividere le situazioni di sofferenza all'interno della famiglia e di difficoltà nel gruppo-classe.*

2. EDUCARE ALL'UGUAGLIANZA, AL RISPETTO E ALL'ACCOGLIENZA RECIPROCA

- *Operare in base ai principi di uguaglianza senza alcuna distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. (art 3 Cost.)*
- *Sapere accogliere nell'altro tutti gli aspetti positivi, incoraggiandoli e promovendoli.*
- *Essere accoglienti all'interno della famiglia, della scuola e degli ambienti extra-scolastici Sviluppando atteggiamenti di reciproca collaborazione.*

FINALITA'

Nello specifico della nostra identità di scuola cattolica, ci prefiggiamo le seguenti finalità di carattere educativo - valoriale:

**EDUCAZIONE
AL
SENSO DEL
DOVERE**

Come rispetto delle regole; come responsabilità nel portare coerentemente a termine i compiti assunti; come capacità di ascolto e partecipazione alla attiva vita di gruppo.

**EDUCAZIONE
ALLA VITA**

Come riscoperta dei valori più importanti per imparare a vivere e a crescere in una società dove forte è la diffusione di immagini che trasmettono una cultura di morte e di apparenza, favorendo una cultura della vita come accoglienza nelle diverse fasi dello sviluppo umano.

**EDUCAZIONE
ALLA PACE**

In una società in cui la famiglia, sovente, educa al farsi giustizia da sé, attraverso la creazione di un progetto esplicito ed intenzionale, che si concretizza nella comunicazione, nel rapporto uomo-ambiente, nella ricerca di equilibrio tra società e solidarietà, nella conoscenza della cultura politica della economia.

PROGETTO EDUCATIVO

"La prima preoccupazione di un'educazione vera e adeguata è quella di educare il cuore dell'uomo così come Dio lo ha fatto" (Luigi Giussani - "Il rischio educativo")

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, introdurlo alla realtà nella sua totalità, assecondare la sua naturale curiosità, stimolare la scoperta tramite l'osservazione e l'esperienza, far conoscere e capire i nessi con il reale attraverso lo studio delle materie introdotte dalla mediazione di un maestro. L'adulto entra in relazione con il bambino, sollecitando il suo interesse, accompagnandolo nell'apprendimento, attento ai bisogni e all'unicità di ciascuno. Tutti gli aspetti della persona del bambino entrano in gioco nell'esperienza della conoscenza: sensibilità, intelligenza, affettività.

Il presente Progetto Educativo è conforme ai principi costituzionali.

Caratteri essenziali specifici

La scuola primaria paritaria "Maria Immacolata" sono nate per offrire alla famiglia, depositaria del diritto-dovere di educare, un valido e necessario complemento, che la sostenga nel suo compito e ne completi l'opera. Fin dalle sue origini, la scuola pone come scopo delle sue attività l'educazione integrale del bambino e, a fondamento del proprio lavoro, i seguenti punti:

- 1. L'attenzione e la cura alla persona nella sua singolarità è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Le nostre scuole promuovono lo sviluppo di una caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere le cose fino al loro significato più profondo. Al desiderio di conoscenza di ogni bambino, la scuola risponde tenendo conto e valorizzando le diversità e promuovendo una didattica personalizzata.*
- 2. Il desiderio di favorire, sollecitare, insegnare il rapporto con la realtà, affinché il bambino prenda coscienza di sé, entri in relazione con ciò che incontra sviluppando un lessico ampio e ordinando il suo pensiero, si paragoni e arrivi nel tempo a conoscere e giudicare.*
- 3. Educare il bambino a saper cogliere la positività, la bellezza, la bontà e la verità di tutto il reale.*
- 4. La continuità educativa con la famiglia.*
- 5. La sollecitazione della libertà del bambino.*

Le forme scelte sono:

- 1. le insegnanti di classe come punto di riferimento;*
- 2. insegnanti specialisti per inglese, musica, educazione motoria e arte*
- 3. il gruppo classe come possibilità di legami di amicizia e di scambio;*
- 4. per ciascun bambino il cammino è personale ma non solitario;*
- 5. l'avvenimento della conoscenza va di pari passo col diventare grandi insieme: per questo l'esperienza della classe come compagnia guidata è fondamentale;*
- 6. tempi scolastici rispettosi delle possibilità psicofisiche del bambino, essenziali nel curriculum obbligatorio e servizi per estendere il tempo scuola quando necessario; -*

7. spazi usati con precisione, secondo le rispettive funzioni, e con flessibilità organizzativa.

Alleanza scuola-famiglia

Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola primaria incomincia una prima verifica dell'ipotesi di partenza. La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. La scuola completa la funzione formativa con una modalità specifica. Il rapporto scuola - famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca, che implica il riconoscimento di competenze diverse.

Il rapporto scuola famiglia è favorito da:

- **Colloqui individuali:** in momenti specifici come all'iscrizione e durante la distribuzione delle schede o in momenti particolari del percorso didattico-educativo come occasione di verifica del cammino del bambino.
- **Assemblea di classe o interclasse:** mirata alla presentazione del lavoro scolastico, alla verifica e all'affronto di tematiche specifiche, collaborazione con gli insegnanti, momenti di condivisione e coinvolgimento per feste, preparazione di materiali e altro.

Metodologia educativa

Punti di metodo fondamentale:

- **il riferimento costante all'esperienza**, intendendo per esperienza non soltanto il fare, ma il "fare consapevole", quindi il riflettere, il prendere coscienza, il paragonare fatti e azioni con esperienze precedenti o di altre persone, il confrontarle con ciò che si è riconosciuto vero, il giungere a un giudizio.
- **La crescita del bambino, nel cammino scolastico**, è resa possibile dalla figura del maestro. Il maestro, partecipando all'esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un'ipotesi di aiuto e di risposta alle domande che egli si pone. La figura del maestro è perciò autorevole, proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà. Il maestro è in azione "per" e "con" il bambino. Ogni insegnante opera in un comune orizzonte culturale ed educativo. La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

In tal modo si educano:

- **la libertà del bambino**
- **la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza)**
- **la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità)**

Condizioni favorevoli all'apprendimento

Il bambino impara se ha fiducia dell'insegnante e stima della persona alla quale è affidato: questa stima gli è trasmessa prima dai genitori, poi viene sperimentata personalmente nei rapporti a scuola. Da questa stima nasce una relazione di fiducia, l'obbedienza, che è fondamentale per imparare:

- l'obbedienza, intesa sia come riferimento chiaro ed affettuoso all'adulto (insegnante, genitori)
- l'educazione alla responsabilità: intesa come risposta alla proposta che viene fatta e si traduce con l'impegno nel lavoro quotidiano.

Il bambino impara solo in un clima di serenità e di reale accoglienza. Così anche la correzione dell'errore non diventa un ostacolo al rapporto, bensì la possibilità di sperimentare altre e migliori modalità di relazione e di conoscenza.

Attraverso il "fare" il bambino incontra molteplici linguaggi, scoprendo le intelligenze e le risorse di cui ognuno è portatore.

Come lavorano i docenti

Nelle classi c'è una diversificazione delle figure di riferimento: si opera una suddivisione delle aree disciplinari creando un'alternanza, tra insegnamento della disciplina e sostegno al lavoro della classe, aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e ad approfondire le competenze nei rispettivi ambiti disciplinari. La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore, attraverso persone che testimoniano la validità dell'ipotesi educativa in tutti i campi.

Programmazione e formazione

La nostra scuola prevede un lavoro di programmazione che coinvolge periodicamente gli insegnanti delle classi, e tutti i docenti operanti sul medesimo gruppo classe. Particolare attenzione viene posta al percorso di ogni singolo bambino, attraverso incontri periodici degli insegnanti di ogni classe con la responsabile educativa o un coordinatore didattico.

La scuola prevede iniziative di continuità fra le scuole dell'infanzia e primaria, e fra primaria e secondaria di primo grado.

L'aggiornamento è realizzato attraverso corsi come l'attività di formazione sul metodo di studio e la valutazione, oppure favorendo la partecipazione degli insegnanti a percorsi promossi da altri enti.

Inoltre, le azioni di formazione continuano nei consigli di classe e nella programmazione in verticale con i docenti della secondaria di primo grado.

A partire da bisogni e domande che emergono nel lavoro educativo e didattico si evidenziano aspetti da approfondire. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, individua momenti e opportunità di formazione e di aggiornamento.

Saper accogliere ogni diversità, come ricchezza.

La cooperativa "G. Semeria" fin dalla sua origine ha favorito la formazione di classi eterogenee ritenendo che ogni bambino nella sua diversità è risorsa per gli altri.

Il bisogno incontra la naturale tendenza del cuore dell'uomo a farsi carico delle difficoltà dell'altro, superando l'estraneità e la paura. I bambini vanno accompagnati ad accogliere e a riconoscere la diversità come fonte di ricchezza. Per questo occorre un lavoro tra i docenti e le famiglie per individuare i percorsi più adeguati.

Le discipline

"L'esperienza è la prima insegnante"

Le discipline sono uno strumento per conoscere la realtà nella sua interezza. Proponendo un metodo, che pone l'esperienza al centro del reale, le discipline non lo frazionano, ma l'abbracciano e ne permettono la conoscenza.

Tutto ciò che il bambino apprende dall'esperienza entra a far parte del bagaglio personale, che difficilmente dimenticherà.

Strettamente connessa all'esperienza è la narrazione, attraverso la quale "...l'uomo conferisce senso e significato al proprio esperire..." (Bruner)

In quest'ottica i testi diventano un supporto di verifica e conferma di ciò che il bambino esperisce e aiutano lo sviluppo di un pensiero aperto e critico.

La programmazione segue le Indicazioni Nazionali, i curricula redatti dal collegio, rispettando l'unicità del bambino.

Gli apprendimenti sono:

- elementari i contenuti delle materie, in quanto comunicano ciò che è essenziale, che sta alla base e fonda ciò che ne deriva;

- essenziali nel metodo, in quanto comunicano in modo semplice, tale che le parole riportino immediatamente a ciò che si vuole trasmettere. La scuola parte da ciò che il bambino già conosce, sa fare e privilegia nell'approccio al reale, ciò che è sensibile, percettivo e concreto;

- essenziale nell'approccio al metodo di studio, che prepara all'astrazione dei contenuti, rispettando lo stile di apprendimento di ogni bambino e favorendone il sapere consapevole e lo sviluppo dell'autocoscienza.

Curricolo delle Discipline di Scuola Primaria

Area linguistico-artistico-espressiva

Italiano

Inglese

Musica

Arte e immagine

Motoria

Area storico-geografica

Storia

Geografia

Area matematica-scientifica-tecnologica

Matematica

Scienze naturali e sperimentali

Tecnologia

Cittadinanza e Costituzione

Religione

Piano orario.

Le lezioni sono di 60 minuti ciascuna per 33 settimane annue, per il totale di 990 ore previste dal Ministero come monte ore annuale (Art. 5 del DPR 20 marzo 2009, n. 89). A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la Cooperativa "Padre Giovanni Semeria" ha potenziato l'insegnamento dell'Inglese (Art. 5, comma 10 del DPR 20 marzo 2009, n. 89) con la presenza di un insegnante madrelingua in uno spazio alla settimana per un totale di 132 ore annuali di insegnamento L2 Inglese con madrelingua.

Valutazione e verifica

La valutazione è compito ineludibile del corpo insegnante.

E' strumento di consapevolezza del percorso fatto e da fare in ogni singola materia e relativamente ad ogni alunno; è occasione di verifica per l'insegnante stesso dell'adeguatezza del proprio lavoro. Nei confronti del bambino e della famiglia richiede equilibrio, umiltà e condivisione; nessuna valutazione definisce la persona né pretende di descriverla in modo esauriente. La verifica è sempre relativa ad un particolare apprendimento in un determinato momento. La nostra scuola valuta globalmente e sinteticamente ogni alunno su ogni disciplina, al termine dei due quadrimestri dell'anno scolastico. Si giunge al giudizio sintetico tenendo conto di tutto il lavoro fatto a scuola e a casa dal bambino, delle prove specifiche di verifica che servono affinché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa e impara, e soprattutto del percorso complessivo di maturazione e apprendimento da lui compiuto.

Oggetto di valutazione sono il comportamento, gli apprendimenti delle singole discipline e le competenze chiave europee.

Il Collegio dei Docenti primaria, insieme ai colleghi docenti delle altre scuole dell'istituto, sta elaborando un documento sulle modalità, sui criteri della valutazione, dell'apprendimento e del comportamento, sui tempi di comunicazione alla famiglia, sulla valutazione e certificazione delle competenze, come da indicazioni ministeriali.

Criteri di valutazione e giudizio di comportamento

L'interesse dei docenti è la crescita integrale di ogni bambino/a. Per questo il loro intervento è finalizzato a scoprire la dignità e originalità di ognuno, la possibilità di scegliere liberamente ciò che è buono e vero promuovendo l'educazione e lo sviluppo delle competenze alla cittadinanza attiva, della ricerca, della consapevolezza del valore delle cose e delle relazioni positive con i pari e gli adulti.

In base alla normativa attuale, il Collegio dei Docenti esprime la valutazione del comportamento mediante il giudizio sintetico, utilizzando i seguenti aggettivi :

esemplare,

sempre adeguato,

generalmente adeguato

parzialmente adeguato per delineare i tratti essenziali per la crescita integrale e armoniosa dei bambini e delle bambine. Segue la corrispondenza tra valutazione sintetica, indicatori e descrittori.

Esemplare. *L'alunno segue le indicazioni metodologiche delle insegnanti consapevolmente, sa organizzare il compito assegnato e il suo materiale in autonomia; utilizza con cura e rispetto gli ambienti e gli oggetti della scuola; si relaziona in modo molto positivo e maturo con i pari e gli adulti.*

Sempre adeguato. *L'alunno segue le indicazioni metodologiche delle insegnanti consapevolmente, sa organizzare il compito assegnato e il suo materiale; utilizza con cura e rispetto gli ambienti e gli oggetti della scuola; si relaziona in modo positivo con i pari e gli adulti.*

Generalmente adeguato. *L'alunno segue le indicazioni metodologiche dell'insegnante, organizza il compito assegnato e il suo materiale, necessita a volte di mediazione per procedere in modo autonomo. Utilizza gli ambienti, gli oggetti della scuola normalmente con cura, si relaziona con i pari quasi sempre in maniera positiva.*

Parzialmente adeguato. *L'alunno segue le indicazioni metodologiche dell'insegnante parzialmente, organizza il compito assegnato e il materiale in modo discontinuo, adeguatamente solo se guidato. Utilizza gli ambienti, gli oggetti della scuola non sempre con cura; si relaziona con i pari con difficoltà.*

Il giudizio globale

Ha la funzione di descrivere il processo e lo sviluppo globale degli apprendimenti. Per il quadrimestre il Collegio dei Docenti ha deciso di considerare le seguenti voci: interesse e partecipazione alle proposte didattiche; rapporto con i pari e gli adulti; impegno nell'esecuzione delle richieste in classe e a casa; livello di conseguimento degli obiettivi formativi.

Criteri di corrispondenza dei voti in decimi e livelli di apprendimento dell'alunno

10 (DIECI): gli obiettivi formativi sono stati raggiunti in modo eccellente; l'alunno/a ha appreso e rielabora gli apprendimenti.

9 (NOVE): gli obiettivi formativi sono ottimi; l'alunno/a ha appreso e rielabora gli apprendimenti.

8 (OTTO): gli obiettivi formativi sono stati conseguiti pienamente; l'alunno/a utilizza i contenuti con sicurezza.

7 (SETTE): gli obiettivi formativi raggiunti sono conseguiti discretamente.

6 (SEI): gli obiettivi raggiunti sono conseguiti sufficientemente, ma sono da consolidare.

5 (CINQUE): gli obiettivi formativi non risultano conseguiti.

Criteri di ammissione alla classe successiva

La norma stabilisce che l'alunno/a per poter accedere alla classe successiva deve aver frequentato almeno i 2/3 dei giorni di scuola nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti o della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.

Prove INVALSI

Il sistema di valutazione nazionale valuta l'efficacia della didattica sugli apprendimenti degli alunni/e; l'esito delle prove invalsi non è rilevante ai fini della valutazione degli apprendimenti nella scheda individuale dell'alunno/a:

- prova d'inglese (V primaria);*
- prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);*
- prova di Matematica (II e V primaria).*

Certificazione delle competenze

Alla fine del percorso della quinta classe della primaria sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Ampliamento dei percorsi curricolari

Eventi Natalizi. In prossimità delle vacanze natalizie è proposto un evento che coinvolge tutti i bambini della scuola primaria. E' l'occasione in cui ci si ricorda il valore e il significato dell'avvenimento della nascita di Gesù e ci si scambiano gli auguri.

Festa di fine anno scolastico. E' un'occasione caratterizzata da iniziative sempre diverse: esposizione di opere realizzate delle singole classi, rappresentazioni, giochi, laboratori, canti, incontri significativi sul tema dell'educazione, gare sportive e rinfresco insieme.

Incontro con l'Arte. Accompagnati da esperti, i bambini delle classi hanno la possibilità di sperimentare percorsi musicali ed espressivi, diversificati a seconda dell'età. In particolare sotto la guida dell'artista Elisa Mirabelli, che accompagna i bambini in un percorso musicale, nel quale i bambini imparano a suonare vari strumenti musicali

PROGETTI

PROGETTO ambientale "Mi curo di te"

PROGETTO "Frutta nelle scuole"

PROGETTO A scuola di riciclo "Ferrarelle"

PROGETTO "Con Teddy amici della natura"

PROGETTO Multidisciplinare "Classi aperte alla ...Legalità"

PROGETTO MUSICA - Uniti nel sociale "Orchestriamo"

Orario scolastico

La scelta di questa modulazione è determinata dal riconoscimento del valore della scuola: essa è momento significativo per tutta l'esperienza del bambino, ma non è totalizzante rispetto alla sua vita. La presenza a scuola, anche nei tempi della mensa e della ricreazione, permette l'attenzione degli insegnanti sui fattori dell'esperienza del bambino come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

L'orario settimanale si articola in cinque mattine e cinque pomeriggi settimanali.

Nei pomeriggi si ha cura di collocare l'insegnamento delle discipline più legate all'espressività. All'interno del Consiglio di classe (il team dei docenti di ogni classe) ciascun insegnante può proporre per la classe attività di approfondimento e progetti interdisciplinari, che possono comportare lievi modifiche dell'orario curricolare e momenti di compresenza fra gli insegnanti. La strada maestra per apprendere è l'esperienza e l'orizzonte è ampio; siamo curiosi di cogliere le molte opportunità che ci offrono Catanzaro e il nostro Paese; per questo progettiamo incontri con esperti, uscite didattiche e viaggi di istruzione che permettano ai bambini di incontrare direttamente persone e luoghi significativi. Le uscite da scuola sul territorio, le lezioni aperte ai genitori o alle altre classi consentono ai bambini di accorgersi di ciò che fanno e di prendere consapevolezza di quanto hanno appreso.

Attività facoltative pomeridiane

Esse si propongono di:

- far gustare al bambino la possibilità di sperimentare nel tempo libero ciò che corrisponde al suo interesse e alla sua crescita;
- venire incontro alle esigenze di genitori che lavorano occupando il bambino in esperienze significative.

Le attività possono variare di anno in anno in base alle proposte e alle opportunità, privilegiando comunque attività teatrali, di lingua straniera, musica, danza, arte, attività sportive, aiuto ai compiti. E' previsto il servizio mensa.

Servizi extra-scolastici

La scuola prevede alcuni servizi facoltativi, per usufruire dei quali occorre iscriversi.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

DISCIPLINA	CORSI
ARTE	DISEGNO E PITTURA
INFORMATICA	CORSI ACCREDITATI ICDL
INGLESE	INFANZIA
	PRIMARIA
	ADULTI
MOTORIA	BALLO ADULTI liscio
	BALLO BIMBI gioco danza
MUSICA	BATTERIA
	CANTO LIRICO E MODER.
	CHITARRA CLASSICA ED ELETTRICA
	FLAUTO TRAVERSO
	PIANOFORTE
	PROPEDEUTICA 1°
	PROPEDEUTICA 2°
	SOLFEGGIO
	TASTIERA ELETTRONICA
	VIOLINO
SCACCHI	Pushwooders' Chess Accademy

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di Primo Grado - Paritaria “Maria Immacolata”

Rispetto alla scuola primaria, la secondaria di primo grado “Maria Immacolata” impone il passaggio con le varie discipline: per questo è importantissimo che i professori siano, nel loro insieme, un maestro unico, non si contraddicano l'un l'altro, e riescano a garantire una coerenza ideale con ciò che insegnano, affinché il ragazzo non sia disorientato.

1) Caratteri essenziali specifici

L'età del ragazzo/a della Scuola Secondaria di 1° grado “Maria Immacolata” è definita dagli studiosi come «seconda nascita», molto più drammatica della prima. Infatti implica consapevolezza, impegno della libertà, coinvolgimento affettivo, verifica personale delle ipotesi educative, riconquista dei rapporti con se stessi e gli altri, trasformazione psicofisica, ridefinizione dell'io.

È una stagione della vita delicata, in cui occorre che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà, la libertà si fortifichi, l'affettività si appassioni al positivo delle cose, perché chi cresce non rifiuti acriticamente la tradizione, ma inizi a ricomprenderla, ad accoglierne gli aspetti validi, a correggerne gli errori, iniziando a formarsi come persona capace di operare costruttivamente nel mondo. L'attenzione al positivo, la sua valorizzazione, in qualunque modo esso si presenti e da qualunque parte provenga, è il segno distintivo che la crescita sta avvenendo, il punto di apertura più cordiale e concreto per un proficuo sviluppo della personalità e del cammino di apprendimento.

2) Cosa offre la Scuola

In questa particolare stagione la nostra scuola vuole “offrirsi” come ambiente (luogo e trama di rapporti), tempo e strumento:

- in cui sia possibile al ragazzo/a accettare e vivere da protagonista la scoperta della propria originale identità personale e del proprio compito nella società e nella storia;

- che si caratterizza per la presenza di adulti che sanno entrare in relazione tra di loro e con i ragazzi; una relazione significativa che, basandosi sul dialogo e sulla condivisione delle ragioni e dei passi del lavoro, sa proporre e condividere un «fare» per apprendere e conoscere, sa stimolare la domanda sulla realtà, aiutare a cogliere nessi tra i vari oggetti di conoscenza, proporre un punto di vista unitario dei saperi;
- per l'educazione della ragione, ovvero della tensione a comprendere la realtà nella totalità dei suoi fattori, mediante l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline di studio, e per l'educazione della libertà, ovvero della capacità di verificare consapevolmente e lealmente una risposta alle esigenze di verità, giustizia, bellezza e felicità della propria persona.

3) I cardini dell'offerta formativa

La proposta di contenuti e metodi essenziali per introdursi nella nostra ricchissima tradizione culturale e nel mondo attuale, evitando la frammentarietà e il nozionismo che demotivano lo studente. L'offerta di un contesto operativo che permetta all'alunno di "sperimentarsi". L'apprendimento di un metodo di studio che comincia dal modo in cui sono svolte le ore di lezione in classe: l'insegnante esplicitando, per quanto possibile il "come" e il "perché" si svolgono le attività, imposta il lavoro comune in modo che diventi un esempio che gli alunni possono seguire, anche senza la guida dell'insegnante, per affrontare situazioni analoghe a quelle sperimentate insieme. L'orientamento, inteso come tensione a cercare la via giusta per giungere alla meta, che è la propria vocazione, si concretizza quotidianamente nel vivere l'insegnamento/apprendimento non come "un far fare agli alunni", ma come "un fare con gli alunni". L'attenzione alle dinamiche relazionali per sostenere dentro la vita comunitaria la libertà del singolo, l'apertura alla realtà, la costruttività.

Una didattica personalizzata, adeguata alle modalità, ai tempi, ai ritmi di apprendimento di ogni studente. La consegna all'alunno dell'ipotesi dello studio come proposta di applicazione libera, ragionevole, sistematica, all'apprendimento significativo, critico ed autonomo.

4) Percorsi curricolari

Il Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado Maria Immacolata è stato elaborato in verticale con i docenti delle scuola primaria e dell'infanzia gestite dalla Cooperativa "Padre Giovanni Semeria". Aspetti distintivi vogliono essere la cura dell'apprendimento disciplinare quale base del percorso formativo, e l'attenzione a far emergere creatività e motivazione di fronte alle proposte curricolari e facoltative. Attraverso un'opportuna modulazione di interventi da un lato di integrazione e approfondimento e dall'altro di recupero viene favorita la crescita scolastica e umana degli alunni nel rispetto delle diverse capacità di volta in volta emergenti. Contenuti e metodi d'insegnamento delle singole discipline e aree disciplinari sono determinati da un lato dallo statuto delle discipline e dall'altro dai traguardi di competenza, e tengono conto sia di una reale personalizzazione della didattica, sia delle Indicazioni nazionali

per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 2012. L'articolazione disciplinare è quella ministeriale e prevede gli insegnamenti di Italiano, Prima lingua comunitaria: Inglese, Seconda lingua comunitaria: Spagnolo/Francese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica, Tecnologia, Religione.

5) Percorsi individualizzati

La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui essa vive. Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono itinerari, caratterizzati da interdisciplinarietà e obiettivi minimi, che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica.

6) Valutazione

Comportamento:

Il Consiglio di Classe osserva e valuta in particolare i seguenti tratti: cura e rispetto di sé e del proprio lavoro, rispetto verso gli altri, cura e rispetto dell'ambiente, delle cose e delle strutture, rispetto delle regole e competenze sociali e civili. Esprime la valutazione in forma sintetica attraverso gli aggettivi: esemplare, maturo, responsabile, corretto, generalmente corretto, inadeguato, sulla base di una rubrica approvata dal Collegio Docenti e condivisa annualmente con i genitori.

7) Apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti è un percorso costituito da quattro fasi:

- 1) pianificazione o disegno valutativo: l'insegnante, mentre prepara le unità di apprendimento, individua i segni che gli permetteranno di comprendere se sta raggiungendo gli obiettivi fissati;
- 2) osservazione, raccolta delle informazioni: l'insegnante osserva e guarda l'alunno all'opera, l'interesse è per ciò che l'alunno sta imparando, non sul superamento della prova;
- 3) paragone: l'insegnante mette in relazione disegno valutativo e dati raccolti;
- 4) decisione: l'insegnante esprime un giudizio costruttivo; decide come proseguire il lavoro perché l'alunno possa fare un nuovo passo, corregge l'alunno dentro il rapporto che nel tempo ha costruito assieme a lui, utilizzando come strumento anche il voto.

L'alunno viene coinvolto nel processo di valutazione attraverso la richiesta dell'autovalutazione, dato che entra nel dialogo tra docente e alunno, tanto l'uno che l'altro hanno così l'occasione di allargare il proprio punto di vista.

A fine quadrimestre, in sede di Consiglio di Classe, ogni docente propone la valutazione

complessiva della propria disciplina considerando:

- gli esiti delle prove;

- i passi che l'alunno ha fatto a partire dalla situazione iniziale, in riferimento all'atteggiamento, al comportamento e alle operazioni mentali, le tre "corsie" dell'apprendimento personalizzato;
- il rapporto instaurato con l'alunno.

Le proposte vengono discusse da tutto il Consiglio di Classe.

8) Griglia di riferimento per l'assegnazione del voto

9 (NOVE) e 10 (DIECI): Gli obiettivi formativi risultano conseguiti in modo eccellente: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.

8 (OTTO): Gli obiettivi formativi risultano pienamente conseguiti: l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.

7 (SETTE): Gli obiettivi formativi risultano conseguiti: l'alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

6 (SEI): Gli obiettivi formativi risultano complessivamente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti.

Mostra di aver compiuto alcuni progressi nell'ambito della disciplina.

5 (CINQUE): Gli obiettivi formativi risultano parzialmente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre solo a volte, in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti.

4 (QUATTRO): Gli obiettivi formativi non risultano conseguiti: l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

9) Competenze

Le competenze sono certificate dal Consiglio di Classe al termine

Livello	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro

		linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7	Spirito iniziativa	di Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Nel corso del triennio il Consiglio promuove un apprendimento maturo, significativo, critico, sempre più autonomo, e quindi competenze, non limitandosi a valutare l'acquisizione di nozioni e abilità, ma anche la significatività delle conoscenze e abilità, la criticità, ovvero l'attitudine al giudizio, l'autonomia nei processi e nell'uso degli apprendimenti e la qualità ed efficacia degli esiti.

4. INVALSI

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- 1) Le prove non sono parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- 2) Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- 3) Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer.
- 4) La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- 5) I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati. a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione c uso della lingua inglese.

5. La scuola: tempo e spazio dell'esperienza

Tempi scolastici. La Scuola Secondaria di I Grado Paritaria "Maria Immacolata" attua il calendario scolastico nazionale. L'anno è diviso in quadrimestri.

PROGETTI

PROGETTO AMBIENTALE "Mi curo di te"

PROGETTO "Frutta nelle scuole"

PROGETTO A scuola di riciclo "Ferrarelle"

PROGETTO "Con Teddy amici della natura"

PROGETTO MULTIDISCIPLINARE "Classi aperte alla ...Legalità"

*PROGETTO MUSICA - Uniti nel sociale ...Orchestra**AMO!!***

PROGETTO DANZA – In punta di piedi...proiettati nel futuro!

6. Piano orario.

Le lezioni sono di 60 minuti ciascuna per 33 settimane annue, per il totale di 990 ore previste dal Ministero come monte ore annuale (Art. 5 del DPR 20 marzo 2009, n. 89).

Il quadro orario settimanale e annuale previsto è così articolato:

Disciplina	Spazi lezione settimanali - Classe I-II-III
Italiano	6
Lingua Inglese	3
Lingua Spagnola	2
Storia	2
Cittadinanza (Trasversale)	1
Geografia	1
Matematica	5
Scienze	1
Musica	2

Arte e immagine	2
Scienze Motorie	2
Educazione Tecnologica	2
Religione Cattolica	1
Totale	29

7. Quadro orario.

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08:30 / 09:30	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUA C.	ITALIANO
09:30 / 10:30	MATEMATICA	ITALIANO	SCIENZE	ITALIANO	ITALIANO
10:30 / 11:30	MOTORIA	MUSICA	ARTE	MATEMATICA	MUSICA
11:30 / 12:30	STORIA	LINGUA C.	INGLESE	ITALIANO	MATEMATICA
12:30 / 13:30	INGLESE	GEOGRAFIA	MOTORIA	STORIA	INGLESE
MENSA					
14:30 / 15:30	ARTE		TECNOLOGIA		TECNOLOGIA
15:30 / 16:30	RELIGIONE				

8. Spazi scolastici

La sede scolastica dispone di tre aule, destinate alle attività curricolari della Scuola Secondaria "Maria Immacolata". La sede scolastica dispone inoltre di biblioteche distinte per ordini di scuola, di un auditorium con attrezzatura audio-visiva, e di un refettorio con servizio mensa. Per le attività sportive e motorie la Scuola ha un salone polifunzionale con attrezzatura completa per le attività sportive.

9. Uscite didattiche e visite d'istruzione

E' prevista un'uscita didattica mensile, la cui meta viene proposta per affrontare principalmente argomenti di Italiano, Arte e immagine, Scienze, Geografia e Tecnologia, e il percorso finalizzato all'orientamento della scelta della scuola secondaria di II grado. Tali attività possono consistere in rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, gare sportive, convegni. E' prevista una visita di istruzione della durata di un giorno in località significativa per le classi I^A e II^A, e una visita d'istruzione di due giorni per le classi III^A.

10. Attività opzionali facoltative pomeridiane

L'offerta dei corsi e dei laboratori facoltativi viene vagliata, discussa e approvata ogni anno dal Collegio docenti, e l'attivazione di ciascuno dipende dal numero delle famiglie interessate.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

DISCIPLINA	CORSI
ARTE	DISEGNO E PITTURA
INFORMATICA	CORSI ACCREDITATI ICDL
INGLESE	INFANZIA
	PRIMARIA
	ADULTI
MOTORIA	BALLO ADULTI
	BALLO BIMBI
MUSICA	BATTERIA
	CANTO LIRICO E MODER.
	CHITARRA CLASSICA ED ELETTRICA
	FLAUTO TRAVERSO
	PIANOFORTE
	PROPEDEUTICA 1°
	SOLFEGGIO
	TASTIERA ELETTRONICA
	VIOLINO
SCACCHI	PUSHWOODERS' CHESS ACCADEMY

10. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Integrata è stato elaborato a partire dall'esperienza della DAD (Didattica a distanza) vissuta durante il lock-down dello scorso anno scolastico e avendo come riferimento il Piano Scuola 2020/2021 che contiene le Linee guida per la Didattica digitale integrata.

Organizzazione della Didattica digitale integrata

1) La Scuola ha elaborato un nuovo curriculum verticale del piano digitale e avviato un'indagine per mappare la disponibilità di rete e di computer delle famiglie per permettere a tutti gli alunni/famiglie di accedere agli strumenti necessari per la DDI. Ogni Scuola ha individuato un referente che possa supportare gli alunni/famiglie nelle soluzioni di problemi tecnici legati alla DDI.

2) STRUMENTI UTILIZZATI

Classroom e Drive: per condividere materiale (in supporto e ad integrazione del registro elettronico)

Zoom e Meet: per video conferenze di classe o di gruppo classe

3) SCUOLA IN PRESENZA

Per Scuola primaria e secondaria

Classroom:

- utilizzato dagli insegnanti per consegnare materiale di sintesi o integrazione del contenuto

delle lezioni e assegnare compiti concordati con gli alunni;

- utilizzato dagli alunni per caricare materiale (concordato con l'insegnante) e restituire gli elaborati da svolgere con l'utilizzo del computer.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- 1) *La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.*
- 2) *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (**art.1-commi 1-2 D.P.R. 249/98**).*
- 3) *La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.*

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Docenti impegnati a:

- *Rispettare il proprio orario di servizio.*
- *Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia.*
- *Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento.*
- *Realizzare i curricoli, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.*

- *Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...).*

La famiglia si impegna a:

- *Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.*
- *Rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate.*
- *Non entrare nelle aule in orario scolastico.*
- *Giustificare sempre le assenze (**quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico**).*
- *Controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che il bambino rispetti le regole della scuola (**corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc...**), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola.*
- *Partecipare con regolarità alle riunioni previste.*
- *Richiedere all'inizio dell'anno il permesso di uscita anticipata per eventuali impegni extrascolastici pomeridiani.*
- *Evitare di portare i figli in occasione delle riunioni con gli insegnanti*

**COOPERATIVA SOCIALE "PADRE GIOVANNI SEMERIA"
 SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "FAUSTO SALVADORI"
 VIA GENOVA,5 – 88100 Catanzaro
 TELEFAX: 0961/731029
 E-MAIL: scmariaimmacolata@libero.it**

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

D.P.R. 249/1998 come modificato da D.P.R. 235/2007

Art. 1

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, ANCHE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ DI GENERE, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente, nei stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le

attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da

parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3

(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

(Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessun può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
 7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
 8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis.** Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter.** Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
 11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5

(Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte dal richiedente il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis

(Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesche degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6

(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ART.1 L'impostazione educativa della scuola è cattolica.

ART.2 L'inizio e il termine dell'anno scolastico, in linea di massima conforme al calendario scolastico regionale, viene stabilito dal Collegio dei Docenti.

ART.3 Il/la bambino/a che si iscrive per la prima volta è inserito/a con gradualità nell'ambiente scolastico per favorire un passaggio sereno ed armonico della vita familiare a quella scolastica. Le modalità per tale inserimento sono concordate tra genitori ed insegnanti.

ART.4 L'alunno/a è accompagnato/a dal genitore:

- nello spogliatoio della sua sezione per riporre lo zainetto e il soprabito.
- nell'aula di appartenenza o nella sala accoglienza per affidarlo all'insegnante.

ART.5 E' obbligatorio l'uso del grembiule di colore bianco, tranne nei giorni in cui si svolge l'attività sportiva (per la II^a e III^a sezione). Per l'attività di educazione motoria sono indispensabili la tuta e le scarpe da ginnastica.

ART.6 Quando inizia il servizio mensa il/la bambino/a deve essere fornito/a di tutto l'occorrente; lo zainetto deve contenere: tovagliette, bavette, piatti e bicchieri in plastica pesante, cucchiaio e bustina per riporre le stoviglie usate, tovagliolini di carta.

ART.7 Tutte le assenze, non per la malattia, saranno comunicate possibilmente in anticipo da parte dei genitori. Il/la bambino/a, assente per malattia per un periodo superiore a cinque giorni, al rientro dovrà essere munito/a del certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

ART.8 Non si devono affidare al/la bambino/a oggetti di valore; in caso di smarrimento la scuola non assume alcuna responsabilità.

ART.9 Il/la bambino/a all'uscita non sarà affidato/a persone diverse dai genitori, senza l'autorizzazione scritta degli stessi. L'autorizzazione sarà consegnata all'insegnante.

ART.10 Durante l'anno scolastico la scuola organizza uscite didattiche. La partecipazione è facoltativa, ma, in caso di avvenuta iscrizione, non sarà possibile chiedere l'esonero dal pagamento, il rimborso della somma versata o il trasferimento di quest'ultima per altre causali.

ART.11 La quota d'iscrizione della scuola è di € 150.00, da versare all'atto dell'iscrizione, cioè entro il mese di gennaio. L'iscrizione a scuola, una volta effettuata, impegna alla frequenza regolare e continua. Anche il/la bambino/a iscritto/a al primo anno dovrà rinnovare l'iscrizione per l'anno scolastico successivo entro la stessa data. Oltre tale termine la scuola declina ogni responsabilità nel caso di mancanza di posti. Non potrà iscriversi all'anno successivo il/la bambino/a non in regola con il pagamento delle quote degli anni precedenti.

ART.12 L'alunno che dopo l'ammissione alla frequenza si ritira, o non frequenta regolarmente i corsi, è comunque tenuto a corrispondere per intero la quota annua di frequenza. Nel caso il ritiro avvenga per causa di forza maggiore è facoltà della scuola dispensare dal pagamento sulla base di motivazioni documentate. In ogni caso non sono soggette a restituzione le somme versate.

ART.13 Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

Il presente documento è conforme agli ordinamenti scolastici vigenti.

FIRMA

RAPPRESENTANTE LEGALE


